

<p>Numero di pratica prot. n. 5247 del 19.07.2012 e successive integrazioni</p>	<p>SPORTELLO UNICO IMPRESE D.P.R. 160/2010</p>	<p>Data di avvio del Procedimento Conferenza dei servizi convocata prot. n. 6017 il 31.08.2012</p> <p>Verbale 1° seduta conferenza 1° ottobre 2012</p> <p>Rev. Finale – gen. 2013</p>
<p>Responsabile del Procedimento / autorità procedente : geom. Renato Bondesan</p>		

- **Fiberfil S.p.A.** con sede in Via San Carlo 37/a Casnigo (24020 Bergamo) (Codice Fiscale e Partita Iva 01849190168 – Reg. Imprese CCIAA Bergamo n.242014).
- **Oggetto sociale:** Produzione e lavorazione fibre sintetiche
- **Progetto di:** approvazione piano attuativo del P.G.T. per rilocalizzazione unità produttiva in Comune di Casnigo da via San Carlo a via Agro Castello
- **Procedura :** sportello unico imprese ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. per approvazione intervento urbanistico convenzionato attuativo del P.G.T. ex art. 14 L.R. 12/2005

Documento di sintesi della richiesta, dei parametri urbanistici e riferimenti normativi

<p><u>1-Premesse</u></p>	
<p><u>2. Estremi della richiesta</u></p> <p>2.1 Motivazioni della richiesta (per attivazione della procedura di Sportello Unico per le Imprese ex Art. 5 D.P.R. 447/1998).</p> <p>2.2 Atto di approvazione richiesto</p> <p>2.3 Coerenza con le previsioni del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) adottato con delibera C.C. n° 39 del 29.07.2010 e approvato con Deliberazione di C.C. n. 17 del 04/05/2011</p> <p>2.4 <u>Previsioni dello studio geologico idrogeologico e sismico comunale allegato al P.G.T.</u></p> <p>2.5 <u>Previsioni della Zonizzazione acustica comunale</u></p> <p>2.6 Parametri fondiari nella Situazione attuale</p> <p>2.7 Edificabilità di progetto e parametri fondiari convenzionati</p>	
<p><u>3. Urbanizzazioni, Standard e Dotazioni di progetto</u></p> <p>3.1 Urbanizzazioni</p> <p>3.2 Vasca di laminazione acque meteoriche</p> <p>3.3 Monetizzazione Aree standard / Dotazione di Parcheggi pertinenziali</p> <p>3.4 Aspetti convenzionali</p>	
<p><u>4- Rapporto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. / con la disciplina di VIA / con i siti di rete natura 2000 - SIC - zone ZPS / Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)</u></p> <p>4.1 Parere di compatibilità del P.G.T. con il P.T.C.P.</p> <p>4.2 Procedura V.A.S. per il P.G.T.</p> <p>4.3 Disciplina V.I.A.</p> <p>4.4 Disciplina S.I.C. / Z.P.S.</p> <p>4.5 Disciplina Rete Ecologica Regionale R.E.R.</p>	
<p><u>5- Area di interesse archeologico dell'Agro del Castello di Casnigo</u></p>	
<p><u>6- Riferimenti per il progetto edilizio presso Comando Provinciale Vigili del Fuoco</u></p>	

1. Premesse

Con precedente istanza allo sportello unico imprese (S.U.A.P.) del Comune di Casnigo (pratica prot. n. 4104 del 23.05.2008), la ditta FIBERFIL s.p.a. richiedeva l'approvazione di un progetto urbanistico in variante al previgente P.R.G. per la formazione di un nuovo capannone in via Agro Castello necessario alla rilocalizzazione dall'attuale sede dell'unità produttiva in Casnigo via San Carlo;

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 100 in data 30.06.2010 è stato dato l'avvio del Procedimento per intervento non conforme con le previsioni del P.R.G., istruttoria e perfezionamento del progetto nelle fasi di variante urbanistica al previgente P.R.G. convenzionata (ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 447/98 e s.m.i).

Nelle more dell'istruttoria e dell'istanza e di perfezionamento del progetto, il Comune di Casnigo ha approvato il Piano di Governo del territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. 12/2005, recependo l'area interessata dall'intervento in via Agro Castello come ambito soggetto a procedura S.U.A.P. regolato dalla specifica convenzione urbanistica.

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 160/2010 (riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive) le pratiche non ancora concluse ai sensi del D.P.R. 447/98 entro il 30.09.2011, devono essere assoggettate alla nuova disciplina con inoltro telematico al SUAP comunale ai sensi del D.P.R. 160/2010.

Per le sopravvenute disposizioni comunali (P.G.T.) e nazionali (S.U.A.P.) l'Amministrazione Comunale con delibera G.C. n° 25 del 15.02.2012 ha definito le linee di indirizzo per l'istanza, e per l'approvazione dell'intervento urbanistico convenzionato della Fiberfil s.p.a. conforme al P.G.T. con i seguenti presupposti di riferimento:

- ✓ la bozza di convenzione urbanistica con la ditta Fiberfil (prot. n°6808 del 16.09.2011 e n° 6943 del 21.09.2011), perfezionata nell'ambito dell'istanza iniziale fa parte integrante e sostanziale del progetto attuativo del P.G.T..
- ✓ Le fasi di valutazione ambientale strategica del progetto per l'ambito interessato è stata esperita nelle fasi di pianificazione generale in ambito di formazione del P.G.T. vigente.
- ✓ Il Comune di Casnigo ha istituito lo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 160/2010, per le istanze in via telematica ai sensi del D.P.R. 160/2010.
- ✓ Decorso il termine del 30.9.2011, la ditta Fiberfil deve ripresentare l'istanza con gli elaborati tecnico progettuali definiti con l'istanza iniziale in via telematica, ai sensi del D.P.R. 160/2010, anche per l'inoltro ai soggetti ed enti interessati alla fase istruttoria, con le opportune rettifiche e correzioni a riferimenti normativi e regolamentari superati dalle nuove disposizioni Comunali e nazionali (P.G.T. D.P.R. 160/2010 / D.G.R. 6420/2007 per procedura V.A.S.)

Il presente documento redatto per l'istruttoria dell'istanza, fornisce la sintesi dei principali elementi progettuali e con rimando ai documenti tecnico amministrativi del Comune (P.G.T. / STUDIO GEOLOGICO / ZONIZZAZIONE ACUSTICA), e agli allegati progettuali e descrittivi dell'intervento per una completa verifica in conferenza di servizi e per l'approvazione dell'ampliamento richiesto ai sensi della Legge Regionale n° 12/2005 e.s.m.i.

2. Estremi della richiesta

2.1 Motivazioni della richiesta (per attivazione della procedura di Sportello Unico per le Imprese ex Art. 5 D.P.R. 447/1998).

1) Spostamento da Via San Carlo a Via Agro per i seguenti motivi:

Espansione dell'attività produttiva

Accordi e promesse reciproche con l'Amministrazione Comunale in corso da parecchi anni, a seguito delle continue lamentele da parte degli abitanti delle case vicino all'immobile industriale di proprietà dei fratelli Gelmi, il quale a tutt'oggi è concesso in locazione alla Fiberfil S.p.A. e dove la Fiberfil S.p.A. svolge la propria attività **(ALLEGATO 1)**.

2) Descrizione dei macchinari che verranno insediati:

Nuovo impianto di estrusione di fibra di poliestere completo di impianti e attrezzature necessarie per la trasformazione di granulo di pet proveniente dal riciclo di bottiglie dai consorzi (Co.re.pla) in fibra e fiocco per filati e tessuti.

Smontaggio e spostamento da Via San Carlo a Via Agro, dell'impianto esistente e rinnovamento dello stesso.

Lavorazione di filatura di fibre sintetiche e lane con relativi macchinari: assortimenti di carderia, filatoi, roccatrici e binatrici per la trasformazione della fibra/fiocco in filati vari.

3) Personale impiegato, numero di addetti:

L'attuale attività in Via San Carlo impiega il seguente personale

12 operai

3 impiegati tecnici

4) Prospettiva:

Nel nuovo complesso verranno impiegati inizialmente circa 15 dipendenti e in futuro si prevedono altre 15-20 persone.

2.2 Atto di Approvazione richiesto

Il progetto allegato all'istanza è definito a livello di piano attuativo del P.G.T., con la documentazione richiesta ai sensi della L.R. 12/2005 e della D.G.R. Delib.G.R. 25-7-1997 n. 6/30267 "Documentazione a corredo dei piani urbanistici attuativi".

L'atto abilitativo richiesto in questa fase è pertanto l'approvazione prevista all'art. 14 della L.R. 12/2005 e s.m.i. " Approvazione dei piani attuativi e loro varianti", completa di progetto edilizio del nuovo capannone con annessa palazzina uffici, per la cui approvazione si fa rimando a successive fasi di seguito descritte .

A seguito di approvazione del piano attuativo e perfezionamento della convenzione urbanistica, dovrà seguire, nei tempi e modalità convenzionati, specifica istanza per l'atto abilitativo edilizio (D.I.A. o P.D.C. ai sensi degli artt. 33 41 e collegati della L.R. 12/2005) e per l'avvio dei lavori delle opere di urbanizzazione e del capannone con annessa palazzina uffici, e per l'agibilità dell'immobile secondo le disposizioni vigenti.

Definita e conclusa la fase edilizia, anche sulla scorta e in riferimento ai pareri resi per l'approvazione del piano attuativo dagli enti e uffici invitati in conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, la ditta dovrà perfezionare i documenti richiesti per l'avvio della specifica attività ai sensi del regolamento di igiene e leggi di semplificazione correlate (L.R. 1/2007 8/2007 e s.m.i.), e dalle specifiche disposizioni regolamentari in materia di tutela ambientale, igienico sanitaria e di sicurezza, ai sensi del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. nel procedimento automatizzato o ordinario - artt. 5 e 7 dello stesso D.P.R. 160/2010.

Risultando l'immobile in progetto già in parte definito per consistenza e caratteri edilizi, in presenza di opere "non autocertificabili" tra cui le opere di urbanizzazione e sottoservizi, la fase istruttoria per l'approvazione del piano attuativo vede interessati gli uffici ed enti preposti ai sensi di legge.

Sono quindi invitati alla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 160/2010 e art. 14 L. 241/90, gli uffici competenti e preposti per la tutela ambientale, igiene, sanità e sicurezza, nonché gli enti gestori dei sottoservizi a rete necessari all'immobile (Rete Gas e energia elettrica) per esprimere il parere di competenza sugli allegati di progetto, o per il proprio contributo collaborativo con indicazioni e prescrizioni per la definizione e realizzazione del progetto.

2.3 Coerenza con le previsioni del Piano di Governo del territorio (P.G.T.) adottato con delibera C.C. n° 39 del 29.07.2010 e approvato con del. C.C. n. 17 del 04/05/2011

Il P.G.T. approvato definitivamente con Deliberazione di C.C. n. 17 del 04/05/2011 sensi della Legge Regionale 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, è vigente dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione dello stesso sul B.U.R.L. n. 22 del 01/06/2011

Per il piano dei servizi l'area è in zona perimetrata per "Piani attuativi vigenti" del P.G.T., ricomprendente la parte di area produttiva, di tutela ambientale e per servizi di interesse comune sopra richiamate;

L'area è così regolata dall'art. 22 del piano delle regole del P.G.T.:

Art. 22 "Zona P2": Conferma dei progetti per piani attuativi o SUAP convenzionati" per tali aree si continuano ad applicare le norme della convenzione fino alla scadenza della convenzione medesima.

Per tali aree si continuano ad applicare le norme della convenzione fino alla scadenza della convenzione medesima.

2.4 Previsioni dello studio geologico idrogeologico e sismico comunale allegato al P.G.T.

Per lo studio geologico comunale approvato con il vigente P.G.T. ai sensi della D.G.R. 8/1566 del 22 dicembre 2005 e della D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008, l'ambito è così inquadrato:

- PER LA CARTA DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO (TAV. 7S) ricade in classe di fattibilità 2
- Per la carta dei vincoli (TAV. 05 dello studio geologico) non sussistono vincoli specifici sull'area interessata.
- Per la carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I. (TAV. 08 STUDIO GEOLOGICO) sono escluse aree instabili o di frana nell'area interessata .
- Per la tavola sismica (TAV. 04) l'area rientra in Classe Z12/Z4d - Pericolosità H3 (Z1a: movimenti franosi attivi con pericolosità H3; non sono previsti ulteriori livelli di analisi oltre al primo poiché queste aree ricadono in classe di fattibilità 4).

2.5 Previsioni della Zonizzazione acustica comunale

Per la zonizzazione acustica ai sensi del D.P.C.M. 1 marzo 1991 (art. 2), della L. n. 447/95 (art. 6) e della L.R. n.13/2001, l'area rientra nelle aree così inquadrare:

Classe IV "Aree di intensa attività umana" limite di emissione diurno 65 db notturno 55 db

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da: intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V "Aree prevalentemente industriali" limite di emissione diurno 70 db notturno 60 db

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

2.6 Parametri fondiari nella Situazione attuale (RIF. TAVOLE N° 1 / 3)

Superficie territoriale di proprietà rilevata con strumento topografico mq. 23.291,00

COSÌ INQUADRATA NEL DOCUMENTO DI PIANO:

- 14.486,82 MQ IN ZONA OMOGENEA P2 PRODUTTIVA
- 5.608,98 MQ IN ZONA OMOGENEA A4 AREE VERDI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- 2.195,20 MQ IN ZONA OMOGENEA PER SERVIZI DI INTERESSE COMUNE, PARCHEGGI, IMPIANTI TECNOLOGICI

2.7 Edificabilità di progetto e parametri fondiari convenzionati:

Nuovo capannone con annessa palazzina uffici (RIF. TAVOLE DA N° 8 A N° 13)

E' previsto un capannone distinto in due corpi di fabbrica così distinti:

Comparto A - Produzione di altezza interna pari a Mt. 6,00

Comparti B e C – Magazzini materie prime e semilavorati altezza interna pari a Mt 9,00

Al capannone sul lato ovest, è annessa una porzione destinata a palazzina uffici 3 piani ft:

Piano Terra: Ingresso/Uffici/servizi/mensa/accessori / magazzini

Piano Primo : Sala attesa/Uffici/servizi/laboratori/Show room /accessori

Piano secondo: n° 2 Appartamenti lato nord-ovest/terrazzo scoperto lato sud ovest

Altezza esterna di massimo ingombro del capannone / palazzina variabile da 7,1 a 10,2 mt ;

Parametri fondiari convenzionato (RIF. TAVOLA N° 5/bis)¹

a-	Superficie coperta di progetto	mq. 8.350,78
b-	Volumetria di progetto di cui	mc. 60.364,93
	Capannone mc 55.869,71	
	Palazzina uffici mc 4.477,22	
c-	Superficie a parcheggio privato (min. 2.505,23 mq)	2.515,22 mq
d-	Superficie drenante (min. mq. 23291 x 15% = 3450 mq)	mq.
e-	Zona omogenea A4 inedificabile : aree di mitigazione ambientale	mq. 5.608,98

3. Urbanizzazioni, Standard e Dotazioni di progetto

3.1 Urbanizzazioni L'unico servizio esistente è la strada di accesso di larghezza 8 mt
(RIF. VERIFICA SOTTOSEZIONI)

Dovranno essere realizzati gli allacciamenti alle reti fognarie, gas, corrente elettrica, telefono.
(RIF. TAVOLE N° 6/7)

3.2 Vasca di laminazione acque meteoriche

Verificata le particolarità del lotto, la collocazione l'andamento pianeggiante e in ragione delle superfici impermeabili, il progetto prevede la formazione di una vasca di laminazione della capacità di 1000 mc circa, adatta per contenere e rilasciare gradualmente alla pubblica fognatura le acque meteoriche, completa di una vasca di prima pioggia di volume pari a 87,5 mc circa, come da calcoli contenuti nella relazione idraulica per la raccolta e scarico delle acque meteoriche, acque nere e vasca di laminazione;

(RIF. TAV. 6 E RELAZIONE IDRAULICA).

La vasca di laminazione è una struttura necessaria al previsto ampliamento, per non aggravare i problemi di smaltimento delle acque meteoriche nell'area. Dovranno essere definiti secondo prescrizioni degli uffici preposti² (UNIACQUE/BASSI/A.T.O.), l'esatta configurazione della rete di raccolta e smaltimento reflui liquidi, i manufatti previsti per il tipo di insediamento (raccolta prima pioggia, vasca di laminazione pozzetti, sistemi di regolazione), le portate per il corretto smaltimento delle acque reflue e meteoriche, e per il possibile invio delle stesse nei ricettori esterni nel rispetto dei parametri di legge (D.lgs 152/99 L.R. 26/2003 D.gr 8/2244/2006 Reg. Regionale 4/2006, e disposizioni applicabili e collegate).

¹ Rif. verbale conferenza del 1° ottobre 2012 parere A.S.L. P.to 8) per superficie drenante

² Rif. verbale conferenza del 1° ottobre 2012 parere Uniacque e BasSII, P.ti 1)-8)²

3.3 Monetizzazione Aree standard

Le aree standard correlate all'ampliamento secondo le vigenti disposizioni di legge, sono calcolate sulla superficie fondiaria di riferimento in zona produttiva e correlate al capannone previsto; Fermi restando i parcheggi pertinenziali individuati nel lotto di proprietà, i parcheggi standard saranno interamente monetizzati, in quanto materialmente non reperibili nell'area di proprietà Fiberfil, soggetta in buona parte a vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 54 del PTCP.

3.4 Aspetti convenzionali

La convenzione urbanistica prevede la monetizzazione di standard pubblico non reperito in sito; Per l'attuazione del progetto per le esigenze di rilocalizzazione segnalate in fase di avvio della procedura, come per la realizzazione della vasca di laminazione all'interno del lotto privato, con stima economica di progetto e monetizzazione standard non reperito in sito, il rapporto tra l'attuatore ed il Comune con le necessarie garanzie sino alla completa e corretta realizzazione degli interventi, sarà regolato da apposita convenzione urbanistica già recepita con delibera G.C. n° 25 del 15.02.2012 (**ALLEGATO 2**) e rettificata dall'Ufficio tecnico comunale come da comunicazione prot.. n. 7512 del 6.11.2012.

4. Rapporto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P. / con la disciplina di VIA / siti di rete natura 2000 - SIC - ZPS / Rete Ecologica Regionale (R.E.R.)

4.1 Parere di compatibilità con il P.T.C.P.

In data 1.02.2011 è pervenuto al protocollo comunale il parere prot, 10525/07.04 GE.nl del 31/01/2011, di compatibilità con il P.T.C.P. dell'ufficio provinciale urbanistica ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il parere di compatibilità ambientale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale espresso con delibera delle Giunta Provinciale n° 5 del 10.01.2011 (**ALLEGATO 3**), con relazione istruttoria del competente ufficio provinciale, dà atto degli orientamenti comunali per il sistema della produzione e, tra gli altri, di "conferma del piano attuativo e dei procedimenti di sportello unico in corso nella via Agro".

Da tale parere degli uffici Provinciali emergono prescrizioni relative all'adeguamento degli allegati inerenti la componente geologica ex D.G.R. 7374/2008, e per l'acquisizione del parere della Regione Lombardia in merito al quadro del dissesto con legenda uniformata P.A.I. e integrazione delle norme relative alla fattibilità geologica.

Il progetto fa riferimento (**TAVOLA N° 2 / 4**) alle indicazioni del P.T.C.P. per la presenza dell'area regolata dall'art. 54 delle norme del P.T.C.P "contesti di elevato valore naturalistico e paesistico" definita in progetto come "zona inedificabile".

4.2 Procedura V.A.S. per il P.G.T.

La procedura V.A.S. del P.G.T. si è conclusa a seguito di conferenza di servizi in data 9/07/2010, con parere ambientale motivato prot, 5749 del 22.07.2010 e dichiarazione di sintesi finale prot. 5751 del 22/07/2010 delle autorità Comunali Procedente e Competente ai sensi della D.G.R. 6420/2007 e s.m.i.

E' superata l'esigenza di sottoporre il progetto della Fiberfil s.p.a. a specifica valutazione ambientale strategica, o a verifica su assoggettabilità V.A.S ai sensi della D.G.R. 6420/2007, esperite le analisi a livello generale in ambito di formazione del P.G.T, e nelle aree di proprietà della ditta Fiberfil S.P.A. (rif. art. 5 comma 1 lettera d) D.L. 70 /2011)³.

³ Art. 5 comma 1 lettera D.L. 70/2011:

g) esclusione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per gli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica;

4.3 Disciplina V.I.A.

Per l'aspetto legato alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi della direttiva 85/337 CEE., p.to 4.2. degli indirizzi generali Regione Lombardia D.C.R. 13.03.2007 8 /351, e per le correlate incombenze ivi previste (p.to 2 del modello generale allegato alla D.G.R. 6420/2007 e disposizioni collegate) per i progetti rientranti negli allegati 1 e 2 della citata direttiva CEE 85/337, la ditta ha prodotto apposita dichiarazione sull'esclusione dell'attività da quelle soggette a V.I.A., non rientrando tra l'attività elencate agli allegati 1 e 2 della direttiva CEE 85/337 e all'articolo 23 comma 1 del D.lgs 152/2006 (**RIF. DICHIARAZIONI**).

4.4 Disciplina S.I.C. / Z.P.S.

Per il rapporto con eventuali siti importanza comunitaria, ZPS direttiva 79/409 (direttiva habitat) che costituiscono la rete ecologica europea "natura 2000" ai sensi della direttiva 92/43 CEE, e le correlate incombenze ai sensi del p.to 2.1 b) del modello generale allegato alla D.G.R. 8/6420, 27.12.2007, l'area interessata dall'intervento non ricade all'interno delle aree individuate nella rete natura 2000 - direttiva 92/43 del 21.05.1992- come definite dalla regione Lombardia con DD.CC.RR. 3624/06 e 4197/07 e D.G.R. 18.07.2007 8/5119

4.5 Disciplina Rete Ecologica Regionale R.E.R.

la Regione Lombardia, con deliberazione G.R. n. 8/10962 del 30.12.2009, ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), aggiungendo l'area alpina e prealpina; La R.E.R. è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T./P.R.G. comunali; Dalla scheda n° 109 della R.E.R. non si rilevano nell'area interessata "elementi di primo livello" di riferimento per la Rete Ecologica Regionale. (**ALLEGATO 4**).

5. Area di interesse archeologico dell'Agro del Castello di Casnigo

L'area interessata rientra in zona di interesse archeologico, come segnalato dalla competente Soprintendenza ai beni archeologici con comunicazioni agli atti (prot. n. 4380 del 13.04.1996 pervenuta al protocollo generale con n. 1266 del 18.04.1996;)

L'area collocata tra la tribulina a nord e lo sperone roccioso a sud, necessita di una valutazione preventiva sia sulla destinazione della zona che sugli interventi edilizi.

A tal fine dovrà essere invitata sia alla valutazione per verifica di esclusione VAS che alla conferenza di servizi per sportello unico imprese la competente soprintendenza per i beni archeologici per lo specifico parere e/o prescrizioni in merito.

6. Riferimenti per il progetto edilizio presso Comando Provinciale Vigili del Fuoco

Il progetto edilizio è stato oggetto di valutazione preventiva presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo, ed è stato depositato dall'Ing. Nani con i seguenti riferimenti di protocollo: PRATICA FIBERFIL - N° 85583 DEL 13.06.2012

Il Responsabile dello sportello unico imprese
F.to Geom. Renato Bondesan

Allegato 1 Relazione illustrativa sulle motivazioni della richiesta

Allegato del. G.C. n° 25 del 15.02.2012 (rif. modifiche convenzione prot. 7512 del 6.11.2012)

Allegato 3 Parere di compatibilità con il P.T.C.P. (ALLEGATO 3)

Allegato 4 Scheda n° 109 della R.E.R.